



**CONFAI**  
*Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani*  
**Roma**

---

Roma, 25 giugno 2014

**Comunicato stampa**

**DECRETO COMPETITIVITÀ, CONFAI ATTACCA: AGROMECCANICI ESCLUSI  
NIENTE INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DEI GIOVANI, SETTORE PENALIZZATO**

“Da bergamasco mi dispiace rovinare l'idillio del ministro delle politiche agricole, Maurizio Martina, che proprio due giorni fa ha celebrato i primi 120 giorni di Governo. Anche noi riconosciamo a Martina un nuovo corso improntato a intelligenza e dinamismo, ma sul decreto competitività il Governo si è rivelato del tutto insensibile alle ragioni delle imprese agromeccaniche”.

È amareggiato Leonardo Bolis presidente di Confai, la Confederazione degli Agromeccanici e Agricoltori Italiani, perché “per l'ennesima volta il governo ha fatto finta di non conoscere un comparto che è responsabile a livello nazionale della raccolta del 98% dei prodotti nei campi e del 70% di tutte le altre lavorazioni agricole.

Una dimenticanza, dice Bolis, che di fatto “esclude gli imprenditori agromeccanici dai benefici concessi agli imprenditori agricoli per l'assunzione dei giovani. Eppure il comparto agromeccanico è in crescita e assicura innovazione e sostenibilità in campo”.

A sottolineare una dicotomia ancora più imbarazzante ci pensa Sandro Cappellini, coordinatore nazionale di Confai. “Non soltanto i contoterzisti svolgono la maggior parte delle lavorazioni per conto delle imprese agricole – afferma Cappellini – ma i dipendenti delle imprese agromeccaniche sono correttamente inquadrati nel contesto previdenziale agricolo. Ma per il decreto competitività nessuna agevolazione è riconosciuta alle 10mila imprese agromeccaniche professionali, senza le quali l'agricoltura stessa non avrebbe futuro”.

**Servizio Stampa CONFAI**

Matteo Bernardelli

Mob.: +39 338 5071198

Twitter: <http://twitter.com/GeorgicheJack>